

*“Come tutte le arti la danza trasmette e rispecchia i gusti,  
lo spirito, i conflitti e le speranze del proprio tempo.  
Da sempre accompagna la celebrazione degli eventi  
importanti della vita di una comunità: nascite, matrimoni, eventi naturali.  
Conoscere la danza popolare  
è un modo per attraversare i pensieri,  
i modi di vivere, l’esperienza di un popolo,  
attraverso il proprio vissuto individuale, il proprio presente.  
L’obiettivo è quello di accogliere quel serbatoio inesauribile  
di esperienze e conoscenze che è la tradizione  
e intrecciarlo con il linguaggio coreutico e teatrale contemporaneo  
per capire cosa può raccontare e cosa può insegnare  
alle donne e agli uomini d’oggi.”  
Maristella Martella*

## **Maristella Martella e il suo metodo**



Maristella Martella, formazione classica e contemporanea, insegnante, danzatrice e coreografa di danze popolari del sud Italia tradizionali e “reinterpretate”, ballerina solista del Festival de La Notte della Taranta nelle edizioni del 2006, 2010, 2011 e 2012, 2013 e coordinamento coreografico nelle edizioni 2011, 2012, 2013.

La coreografa Maristella Martella da anni conduce un’originale ricerca sull’origine rituale e terapeutica della tarantella italiana. Da sempre la sua ambizione è portare in scena non il virtuosismo tecnico, la complessità coreografica, ma l’espressione rituale teatralizzata di queste antiche danze e portare la tarantella ad essere una danza universalmente riconosciuta.

Maristella Martella elabora negli anni un personale metodo didattico, uno stile che la caratterizza sia nell’insegnamento che nell’interpretazione della danza della pizzica salentina e si specializza nello studio coreografico dei passi delle diverse tarantelle.

Già nel 2001 a Roma presenta ufficialmente il metodo didattico della Scuola Taranta Power Bologna, presso l’ Auditorium della Discoteca di Stato, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e fonda la prima scuola di tarantelle e

danze del mediterraneo in Italia.

Il suo percorso didattico e artistico viene segnato fortemente dal confronto con altri linguaggi coreutici dell'area mediterranea.

In Tunisia, Marocco, Francia, Italia, Albania, Grecia organizza residenze artistiche e didattiche facendo partecipare i giovani allievi, i danzatori e i musicisti della scuola ai grandi festival del Mediterraneo.

La condivisione di esperienze artistiche e umane con danzatori e musicisti di differente formazione, in occasione di residenze in Italia e all'estero, ha fortemente caratterizzato lo stile coreografico di Maristella Martella.

Durante le numerose residenze in Maghreb, approfondisce la conoscenza delle danze tradizionali dell'area mediterranea, partecipando ai riti familiari di danza e musica, e compiendo una vera e propria rilettura della coreutica della pizzica-pizzica salentina.

La sua ricerca si rivolge principalmente all'origine rituale e terapeutica della Tarantella, indagata da studiosi quali Ernesto de Martino, Diego Carpitella, George Lapassade. Il morso simbolico della Taranta è al contempo veleno e antidoto della danza sfrenata che provoca. La ripetizione ossessiva dei passi porta i danzatori a lavorare sulla fatica. La trance ritmica e coreutica raggiunta conduce i danzatori nella ritualità antica propria delle culture mediterranee.

L'approccio coreografico alle danze tradizionali favorisce l'incontro tra stili diversi, accomunati dal contatto forte con la terra e dal compiersi della danza all'interno di un cerchio detto Ronda, Rota, Votata, a seconda della regione.

La forza del suo lavoro sta nel tentativo di sviluppare la coralità e la forza espressiva delle comunità tradizionali in una originale e contemporanea interpretazione coreografica.

"Maristella va oltre. Oltre la tradizione, il rituale, l'accademico. Crea, sogna e incrocia passato e presente, classico e contemporaneo, elementi popolari del sud Italia con elementi del mondo mediterraneo, studia e accoglie nel suo orizzonte il tarantismo e la magia misteriosa del trance, comunicando e trasmettendo la forza ed energia dell'elemento femminile che ha spazio e ruolo in tutte le culture" E.

Ippolito

## La scuola TARANTARTE



La scuola TARANTARTE con la direzione artistica di **Maristella Martella** e la sua esperienza didattica decennale ha contribuito alla divulgazione delle musiche e delle danze popolari del centro- sud Italia attraverso i corsi di danza e strumento, i concerti, gli atelier, la creazione di spettacoli di danza teatro. Negli anni hanno collaborato maestri, artisti e studiosi che hanno contribuito profondamente alla creazione di un metodo nello studio, nella didattica, nell'approfondimento e nella interpretazione degli aspetti musicali, coreutici, rituali-teatrali, performativi. E' la prima scuola in Italia che si occupa delle danze popolari anche dal punto di vista performativo. Le attività della scuola infatti prevedono oltre all'insegnamento legato ai passi delle danze tradizionali italiane e del bacino del Mediterraneo, un'introduzione al linguaggio teatrale, corale e coreografico come supporto fondamentale per una ricerca espressiva che rifletta le ispirazioni contemporanee ed interculturali.

Pur partendo dallo studio di elementi gestuali propri delle culture tradizionali mediterranee, evolve in una dinamica del tutto contemporanea, nei contenuti come nelle tecniche. L'obiettivo è il recupero della ritualità come legame e patrimonio sociale, ritrovare legami con la musica etnica internazionale e contemporanea al fine di lavorare attraverso differenti linguaggi artistici.

A Bologna nasce la compagnia di danza TARANTARTE- Nuova Danza Popolare che ha presentato i propri spettacoli nei più importanti festival internazionali: La notte della Taranta, Festival Oriente Occidente, Festival di Taroudannt, Festival Decouvertes Tunisie, con le coreografie di Maristella Martella.